



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

CORTE DEI CONTI



0022006-10/12/2019-SCPIE-T95-P

Al Sindaco
All'Organo di revisione economico-finanziaria
del Comune di Borghetto di Borbera (AL)

protocollo@cert.comune.borghettodiborbera.al.it

Oggetto: Relazione sul rendiconto 2017 e 2018 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Borghetto di Borbera (AL)

In esito all'esame delle relazioni sul rendiconto 2017 e 2018, dei dati contabili inseriti sulla Banca dati delle amministrazioni pubbliche e delle comunicazioni effettuate da codesto Ente sulla base di disposizioni di legge è emerso quanto segue:

- in relazione alle spese di rappresentanza relative all'esercizio 2017 per una spesa totale pari ad euro 1.027 ed all'esercizio 2018 per una spesa totale pari ad euro 1.019, si evidenziano voci che non sempre paiono rispondere allo scopo di promuovere l'immagine o l'azione dell'ente pubblico verso l'esterno. Si rammenta al riguardo che per le spese di rappresentanza il requisito principale è la finalità di promozione dell'immagine o dell'attività dell'ente. Tali spese affinché possano essere considerate legittime, è necessario che posseggano il crisma dell'ufficialità, cioè siano destinate a finanziare manifestazioni ufficiali, idonee ad attrarre l'attenzione di ambienti qualificati o dei cittadini (ex multis, Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione 5 novembre 2012, n. 466) al fine di ricavare i vantaggi correlati alla conoscenza dell'attività amministrativa.

Ne consegue che tutte le spese effettuate non a fini promozionali senza una adeguata proiezione verso l'esterno dell'immagine dell'ente, oppure aventi lo scopo di promuovere non tanto l'ente, quanto i singoli amministratori, non rientrano in tale categoria.

Le spese di rappresentanza inoltre devono necessariamente inerire ai fini istituzionali dell'ente pubblico, in quanto, in caso contrario, non sarebbero in ogni caso giustificate e potrebbero integrare un danno all'erario: tali spese necessitano pertanto dell'esposizione, caso per caso, dell'interesse istituzionale perseguito, della dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa, della necessaria rigorosa giustificazione e



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

documentazione nonché della rendicontazione in modo analitico con dimostrazione documentale del rapporto tra natura delle erogazioni e le circostanze che le hanno originate, non essendo sufficiente una mera esposizione delle stesse, senza alcun riferimento temporale o modale.

In particolare le spese di rappresentanza, ove destinate ad incontri con autorità, devono essere eseguite in favore di soggetti esterni particolarmente qualificati in quanto istituzionalmente rappresentativi dell'ente al quale appartengono. In mancanza di detto presupposto, la spesa deve essere valutata come non rispondente ad un interesse pubblico, bensì all'interesse privato dei destinatari.

Le spese di rappresentanza devono essere altresì congrue rispetto alle finalità per le quali sono sostenute, all'evento eventualmente organizzato ed ai valori di mercato. E' richiesto inoltre il rispetto della sobrietà che deve poter essere valutata in riferimento alle dimensioni territoriali ed alle caratteristiche del singolo ente che le sostiene nonché ai vincoli di bilancio gravanti sullo stesso. Detto presupposto deriva dai principi di economicità, efficienza e razionalità che devono necessariamente caratterizzare l'attività amministrativa.

Ciò si traduce, nella materia in esame, nella necessità di evitare gli sprechi e, comunque, nel contenere la spesa concretamente sostenuta nei limiti della sobrietà, esigenza insita nel doveroso rispetto del limite della ragionevolezza, implicito nell'esercizio di qualsiasi attività discrezionale della Pubblica Amministrazione.

Tutto ciò premesso, allo stato degli atti, si ritiene opportuno procedere all'archiviazione della posizione relativa al rendiconto 2017 e 2018 richiamando l'Ente a porre particolare attenzione ai principi suindicati nella effettuazione delle spese di rappresentanza che devono essere particolarmente contenute, posto che le medesime, stante l'ampia discrezionalità che ha l'amministrazione pubblica nel prevederle, hanno carattere eccezionale rispetto all'ordinaria attività amministrativa di spesa. Questa Sezione attuerà il monitoraggio della situazione finanziaria dell'Ente riservando ogni ulteriore valutazione nell'ambito dei controlli previsti sul bilancio e sul rendiconto degli esercizi successivi.

Il Magistrato
Consigliere Dott. Luigi Gili



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it